

LXV.

TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1872

Presidenza del Vice-Presidente MAMIANI.

SOMMARIO — Omaggi — Squittinio segreto delle leggi discusse nella tornata antecedente — Discussione del progetto di legge per l'approvazione dello Stato di prima previsione delle spese del Ministero degli Affari Esteri pel 1873 — Approvazione delle 14 categorie e dei totali generali e parziali — Discussione del progetto di legge per l'approvazione dello Stato di prima previsione delle spese del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Domanda del Senatore Miniscalchi Erizzo — Dichiarazione del Ministro d'Agricoltura e Commercio — Istanza dei Senatori Vitelleschi e Cambray-Digny, ai quali risponde il Ministro d'Agricoltura e Commercio — Raccomandazione del Senatore Miniscalchi Erizzo alla categoria 46 — Risposta del Ministro d'Agricoltura e Commercio — Approvazione delle 55 categorie e dei totali generali e parziali — Discussione del progetto di legge per l'aumento di L. 2,400,000 al Capitolo 38 del Bilancio 1872 del Ministero dell'Interno pel mantenimento dei detenuti e del personale interno delle carceri — Approvazione per articolo del progetto — Discussione del progetto di legge per la facoltà di eccedere la spesa stanziata in bilancio per la estinzione di titoli del Debito Pubblico ricevuti in pagamento — Approvazione per articolo del progetto — Avvertenza del Senatore Caccia, a cui risponde il Ministro delle Finanze — Proposta del Senatore Arese e osservazione del Ministro delle Finanze — Risultato della votazione delle leggi dianzi discusse.

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e degli Affari Esteri; più tardi intervengono i Ministri della Marina e delle Finanze.

Il Senatore, *Segretario*, MANZONI T. dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Fanno omaggio al Senato :

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica di alcune dispense del nuovo *Vocabolario della lingua italiana*.

Il R. Istituto Veneto di scienze, dell'opera premiata dell'avv. Luigi Carlo Stivanello intitolata: *Proprietari e Coltivatori nella provincia di Venezia*.

Gli eredi Botta del 4° e 5° volume degli *Atti del Parlamento Subalpino*.

PRESIDENTE. Si procede allo squittinio segreto delle leggi che furono dal Senato discusse nella seduta di ieri e sono:

1. Stato di prima previsione delle spese del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti per il 1873.

2. Autorizzazione al Ministro della Guerra di aprire un concorso speciale per posti di sottotenente nei Corpi di Artiglieria e del Genio.

3. Abrogazione della legge 28 Maggio 1871 relativa all'anzianità ed alla pensione degli allievi del 3° anno di corso dell'Accademia militare.

Si procede all'appello nominale.

(Il Senatore, *Segretario*, Manzoni T. fa l'appello nominale.)

Si lasciano aperte le urne per dare agio

ai signori Senatori che non sono ancora presenti nell'aula a deporvi i loro voti.

Approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1873.

(V. *Atti del Senato*, N. 78.)

PRESIDENTE. Ora verremo alla discussione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1873.

Il Senatore, *Segretario*, BERETTA legge:

Articolo unico.

« Sino all'approvazione del Bilancio definitivo per l'anno 1873, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri, in conformità allo Stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Se nessuno chiede di fare osservazioni, si passerà alla lettura dei singoli titoli.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

1	Stipendi del personale del Ministero	219,000	»	»	219,000	»
2	Stipendi del personale all'estero	816,720	»	20,000	836,720	»
3	Assegni del personale all'estero	2,694,500	»	120,000	2,814,500	»
4	Indennità diverse, viaggi e missioni	530,000	»	50,000	580,000	»
5	Spese d'ufficio del Ministero	60,000	»	10,000	70,000	»
6	Spese segrete	100,000	»	»	100,000	»
7	Spese dragomannali	175,000	»	80,000	255,000	»
8	Spese di posta, telegrammi e trasporti	165,000	»	10,000	175,000	»
9	Sovvenzioni	290,000	»	20,000	310,000	»
10	Provvigioni	15,000	»	10,000	25,000	»
11	Casuali	100,000	»	15,000	115,000	»
Totale della spesa ordinaria		5,165,220	»	335,000	5,500,220	»

PRESIDENTE. Metto ai voti il Totale della Spesa ordinaria.

Chi l'approva, sorga.

(Approvato.)

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

12	Assegni provvisori e d'aspettativa	22,000	»	»	22,000	»
13	Indennità di cambio ai Regi Agenti all'estero	20,000	»	20,000	40,000	»
14	Indennità straordinaria alla Regia Legazione nel Giappone	10,000	»	»	10,000	»
Totale della spesa straordinaria		52,000	»	20,000	72,000	»

PRESIDENTE. Metto ai voti il totale della spesa straordinaria.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato.)

Riepilogo

TITOLO I. — Spesa ordinaria	5,165,220	»	335,000	»	5,500,220	»
TITOLO II. — Spesa straordinaria	52,000	»	20,000	»	72,000	»
TOTALE	5,217,220	»	355,000	»	5,572,220	»

PRESIDENTE. Chi approva il totale delle spese per il Ministero degli Affari Esteri, voglia alzarsi.

(Approvato.)

La legge constando di un unico articolo, si rimanda allo squittinio segreto.

Discussione dello Stato di prima previsione delle spese del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1873.

(V. Atti del Senato, N. 79.)

PRESIDENTE. Viene ora in discussione lo Stato di prima previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Si dà lettura del progetto di legge:

(Il Senatore, Segretario, Beretta legge:)

(Vedi infra.)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Avrei una domanda da fare al signor Ministro.

Io desidererei sapere dal signor Ministro se abbia in animo di presentare una legge sulla caccia, legge che è della massima importanza e della quale si sente tanto il bisogno per la nostra agricoltura, la quale soffre in modo singolare dei danni che risultano dall'abuso, particolarmente di quella degli uccelli, i quali sono un mezzo potente di distruzione per gli insetti che le sono tanto nocivi.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Ringrazio l'onorevole Senatore Miniscalchi di avermi porta l'occasione di dichiarare al Senato quali sarebbero le intenzioni del Governo a questo proposito.

Dirò adunque come attualmente siano quasi ultimate le pratiche col Governo Austro-Ungarico per un trattato internazionale sulla caccia. Il Governo nostro, l'impero Germanico, la Svizzera ed anche la Francia, prima dell'ultima catastrofe, erano preoccupati della necessità di regolare l'esercizio della caccia con accordi internazionali, ed a questo effetto erano state fatte al nostro Governo delle istanze. Le trattative vennero poi spinte avanti più attivamente col Governo Austro-Ungarico, ed eravamo

già riesciti a metterci d'accordo, quando altri Governi, e specialmente l'impero Germanico, e credo anche la Svizzera, avendo saputo come si stesse per conchiudere questo trattato, hanno chiesto di prendere parte alle trattative, e da ciò provenne un ritardo. Però spero che fra non molto verrà presentato al Parlamento il trattato per la sua sanzione. Ed era intenzione mia e del mio Collega degli Affari Esteri di cogliere quest'occasione per domandare al Parlamento alcune facoltà per unificare le disposizioni che regolano questa materia per tutto quanto il Regno; giacchè, come sa l'onorevole Senatore, e come sa il Senato, la medesima è attualmente retta da molte e diverse leggi.

Non crederei utile di fare una legge organica sulla caccia, perchè l'esperienza ci ammaestra che queste leggi non sempre giungono felicemente in porto. Ci è sembrato pertanto che fosse meglio cogliere l'occasione in cui si chiederà la sanzione di un accordo stretto tra diverse Potenze per emanare alcune disposizioni, le quali, mentre servono a dare efficacia agli accordi internazionali, mirano contemporaneamente ad unificare la legislazione su questa materia.

Spero adunque, che nel corso di questa Sessione sarà dato al mio collega degli Affari Esteri, ed anche a me di sciogliere la promessa che faccio adesso al Senato.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Ringrazio il signor Ministro delle spiegazioni date, e non dubito che questo trattato internazionale non sia per produrre ottimi frutti.

Senatore VITELLESCHI. Domando la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il Senatore Vitelleschi.

Senatore VITELLESCHI. Io desidero soltanto domandare al signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, se, in seguito ai grandi guasti prodotti dalle inondazioni, ed essendo stato accennato da alcuni come ci sia per qualche cosa in questo fatto il diboscamento, egli pensi di fare al Parlamento qualche proposta che valga a diminuire in futuro il terribile flagello che in quest'anno ha recato tanto danno al nostro paese.

PRESIDENTE. Ha la parola il Senatore Cambray-Digny.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Io aveva domandato la parola per dire qualche cosa sull'argomento di cui hanno parlato l'onorevole Senatore Miniscalchi e l'onorevole Ministro, ed ora aggiungerò solamente qualche raccomandazione intorno all'argomento della caccia, di cui io, per dire la verità, riconosco tutta l'importanza.

Non voglio far perdere tempo al Senato e dilungarmi su questo proposito: dirò solamente che, anch'io sono persuaso che il miglior modo di estender presto delle norme savie in quella materia a tutto il Regno, sia quello immaginato dal signor Ministro, cioè di chiedere al Parlamento alcune facoltà a questo proposito, piuttosto che presentare una legge organica.

Per altra parte, io crederei necessario preoccuparsi delle differenze che possono esserci nei bisogni e negli usi delle nostre popolazioni, specialmente per quelle di oltr'alpi. Raccomanderei specialmente all'onorevole Ministro che nello stringere questi trattati cogli Stati transalpini avesse in mira specialmente l'interesse dell'agricoltura da una parte, e dall'altra anche quello di una classe della popolazione italiana, che vive della caccia, come di una industria.

Questo è un punto, credo, molto importante e di cui senza dubbio il signor Ministro apprezzerà tutto il valore.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Per finirla colla caccia, risponderò prima all'onorevole Senatore Cambray-Digny dicendo che io mi occuperò anche di questo punto.

Confesso che finora nelle trattative con l'estero non era occorso di considerare sotto questo punto di vista la caccia come una industria esercitata per professione, come mezzo di sostentamento per molta gente.

Ma dal momento che una persona competentissima come è l'onorevole Digny, m'invita ad alcuni riguardi per questa classe di popolazione, io mi fo debito di assicurare il Senato che porterò la mia attenzione anche su questo punto della questione.

Rispondendo poi alla domanda rivoltami dall'onorevole Senatore Vitelleschi, dirò che io deploro con lui, come ho deplorato in questi

ultimi giorni nell'altro ramo del Parlamento, che le molte inondazioni le quali quasi tutti gli anni portano tanto lutto e rovina in questa nostra Italia, sieno pur troppo in gran parte prodotte da un improvvido diboscamento.

È evidente che una montagna bene imboscata con le foglie, colle radici, col terriccio, ecc., trattiene in cento modi le acque, le quali scendono giù gradatamente, mentre invece quando tutto è spogliato scendono precipitosamente nelle valli, ingrossano soverchiamente i fiumi, e quindi sono causa di quei gravi disastri che lamentiamo tutti gli anni. E così vediamo danneggiate molte città italiane; ora è Pisa, ora Ferrara, ora altre città della vallata del Po; è una trista vicenda insomma che pur troppo si ripete sovente.

Io speravo che sarebbe stata approvata una legge che formò per molto tempo oggetto di studio in questo ramo del Parlamento, voglio dire la legge forestale; ma questa legge naufragò nell'altro ramo del Parlamento. La Camera si avvide poscia della importanza di una legge forestale per rispetto in ispecie alla questione delle inondazioni, ed in occasione della discussione del bilancio mi ha mosso vive istanze perchè fosse corretta in alcune parti e venisse ripresentata. Ma purtroppo osta lo Statuto, il quale vieta di presentare nella stessa Sessione una legge la quale sia stata respinta in uno dei rami del Parlamento. Quindi non si potrà ripresentare questa legge corretta in quelle parti che non hanno trovato l'approvazione nella Camera elettiva, se non appena si apra la nuova Sessione.

Ma frattanto era necessario fare qualche cosa, era urgente che in qualche modo si provvedesse, e quindi valendomi delle tenui risorse che erano a mia disposizione nel bilancio dell'Agricoltura, ho cercato di promuovere la costituzione di Comitati forestali, i quali avessero lo scopo di procedere al rimboscamento. Mi sono quindi rivolto alle Provincie, e bisogna che io dica il vero, che tutte le volte che io mi rivolgo alle Provincie, ai Comuni od alle Camere di Commercio, sia per scuole, sia per Comitati forestali, sia per istituzioni agrarie e per qualsiasi altra cosa, esse rappresentanze non mi negano giammai il loro concorso. Laonde, anche queste pratiche che ho fatto presso alcune rappresentanze provinciali riuscirono a buon porto. Prima il Consiglio provinciale di Cuneo, quindi quello di Aquila, in

seguito quello di Genova e poi quello di Firenze, hanno aderito alla formazione di questi Comitati forestali, ed hanno stanziato nei loro bilanci delle somme, le quali riunite alle altre che il Ministero potrà destinare a tale uopo, costituiscono un primo fondo, al quale andranno ad aggiungersi quelli altri che si potranno avere da Corpi morali o da Comuni. E dirò che io in ispecial modo ho tenuto in pregio grandissimo l'adesione della provincia di Firenze, perchè come sa il Senato in quella provincia non vigendo leggi forestali, la premura colla quale l'invito che ho fatto è stato accolto da quella cospicua Rappresentanza, mi è sembrato cosa di non poca importanza.

Questi Comitati cominciano già a lavorare, qualche cosa si fa, ed io spero che l'esempio sarà seguito da altre provincie.

Però negli ultimi disastri che hanno funestato la valle del Po, io ho indirizzato una Circolare a tutti i Prefetti delle provincie che costituiscono il bacino di quel fiume, ed ho richiamata la loro attenzione sul fatto che le innondazioni che cotanto ci funestano siano in gran parte da attribuirsi all'improvvido diboscamento; ed ho espressa la mia opinione che fosse conveniente che queste provincie potessero tutte alla loro volta costituire il loro Comitato forestale, ben sperando che in questo caso, ove si riuscisse nell'intento, il Parlamento non avrebbe sicuramente ricusato di accordare i fondi, acciò il Governo potesse per parte sua concorrere a uno scopo cotanto utile.

Ricevo precisamente in questo giorno le risposte dei Prefetti, e tutti hanno accolto con molta premura l'invito che loro ho fatto, e diversi di essi si propongono di radunare i Con-

sigli provinciali in seduta straordinaria, per deliberare intorno al modo di ovviare a questo inconveniente. Se ci fosse quindi dato di costituire una vasta serie di Comitati forestali, il regime delle acque vi guadagnerebbe mercè i rimboschimenti; questi Comitati sono istituzioni locali, nelle quali il Governo esercita un'azione nella loro costituzione, sono messi sotto la presidenza del Prefetto e composti dell'Ispettore forestale del luogo, di alcuni delegati della Deputazione provinciale, di alcuni altri scelti dai Comizi Agrarii, tutte persone competentissime e che hanno influenza nella provincia. Se questo esempio che è di già cominciato a darsi, se questa istituzione che già comincia ad attecchire, potesse propagarsi con una certa rapidità, e specialmente nella gran valle del Po, io spererei coll'andar del tempo ci fosse dato di poter in parte ovviare agli inconvenienti gravissimi, i quali come già ho detto poc' anzi pare che annualmente ora si facciano a contristare la nostra Italia.

Questa è la risposta che posso fare all'onorevole Senatore Vitelleschi.

Senatore VITELLESCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore VITELLESCHI. Ringrazio per parte mia l'onorevole signor Ministro delle spiegazioni date, e non posso abbastanza lodare il Governo per la via da lui scelta di far appello alla spontanea iniziativa delle provincie per la conservazione delle nostre foreste, a cui auguro i migliori risultati dall'adottato provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro domandando la parola la discussione generale è chiusa e si passerà alla discussione particolare dei Titoli.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Amministrazione centrale.

1	Ministero (Personale)	333,600	»	»	333,600	»
2	Ministero (Spese d'ufficio)	35,000	»	5,000	40,000	»
		368,600	»	5,000	373,600	»

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, metterò ai voti queste due categorie.

Chi le approva, sorga.

(Approvato.)

Agricoltura.

3	Boschi (Spese fisse)	923,740	»	36,000	»	959,740	»
4	Boschi (Spese diverse)	106,600	»	25,000	»	131,600	»
5	Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato	80,000	»	7,000	»	87,000	»
6	Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore	300,000	»	45,000	»	345,000	»
7	Razze equine	718,800	»	10,000	»	728,800	»
8	Caccia e pesca	5,000	»	»	»	5,000	»
9	Bonifiche ed irrigazioni	25,000	»	2,000	»	27,000	»
		2,159,140	»	125,000	»	2,284,140	»

(Approvato.)

Industria e commercio.

10	Ufficio dei saggi (Personale)	14,900	»	»	»	14,900	»
11	Ufficio dei saggi (Spese diverse)	7,000	»	1,000	»	8,000	»
12	Marchio (Spese fisse)	112,100	»	1,000	»	113,100	»
13	Marchio (Spese diverse)	27,800	»	4,000	»	31,800	»
14	Marchio (Spese obbligatorie)	43,830	»	20,000	»	63,830	»
15	Miniere e cave (Spese fisse)	115,700	»	2,000	»	117,700	»
16	Miniere e cave (Spese diverse)	33,000	»	2,000	»	35,000	»
17	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	36,000	»	5,000	»	41,000	»
18	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500	»	»	»	6,500	»
19	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	16,000	»	2,000	»	18,000	»
20	Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	75,300	»	2,000	»	77,300	»
21	Pesi e misure (Spese fisse)	422,100	»	2,000	»	424,100	»
22	Pesi e misure (Spese varie)	85,500	»	5,000	»	90,500	»
23	Pesi e misure (Aggio di esazione)	60,000	»	»	»	60,000	»
24	Pesi e misure (Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione)	100,000	»	»	»	100,000	»
		1,155,730	»	46,000	»	1,201,730	»

(Approvato.)

Insegnamento industriale e professionale.

25	Scuole ed Istituti superiori	233,200	»	3,000	»	236,200	»
26	Istituti tecnici di Marina mercantile e Scuole speciali	1,375,026	»	»	»	1,375,026	»
27	Scuole d'arti e mestieri	60,000	»	»	»	60,000	»
28	Insegnamento industriale e profess. (Spese varie)	103,000	»	»	»	103,000	»
29	Insegnamento industriale e profess. (Propine d'esami)	50,000	»	»	»	50,000	»
		1,821,226	»	3,000	»	1,824,226	»

(Approvato.)

Economato generale e statistica.

30	Materiale dell'Economato generale	2,328,400	»	150,000	»	2,478,400	»
30 ^{bis}	Personale dell'Economato generale	52,500	»	»	»	52,500	»
31	Statistica	70,360	»	2,000	»	72,360	»
		2,451,260	»	152,000	»	2,603,260	»

(Approvato.)

TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1872

Spese comuni ai vari servizi.

32	Studi e documenti sulla legislazione	11,000	»	»	11,000	»
33	Fitti di locali	46,000	»	4,000	50,000	»
34	Riparazioni e adattamenti di locali	9,000	»	2,000	11,000	»
35	Indennità di tramutamento agli impiegati	14,500	»	4,000	18,500	»
36	Telegrammi	300	»	»	300	»
37	Casuali	32,000	»	2,000	34,000	»
		112,800	»	12,000	124,800	»

(Approvato.)

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Agricoltura.

38	Boschi (Spese diverse straordinarie)	34,000	»	10,000	44,000	»
39	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,000	»	500	12,500	»
40	Sussidi annui agli ex agenti forestali	30,000	»	2,000	32,000	»
41	Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle prov. Venete	1,000	»	»	1,000	»
42	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000	»	7,000	47,000	»
43	Spese per la distruzione delle cavallette	»	»	83,000	83,000	»
44	Studi pel bonificamento ed irrigazione del- l'Agro romano	20,000	»	»	20,000	»
		137,000	»	102,500	239,500	»

(Approvato.)

Industria e commercio.

45	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295	»	»	2,295	»
46	Sussidio al Comitato incaricato della compi- lazione e pubblicazione della Carta geolo- gica d'Italia	25,000	»	1,000	26,000	»
47	Pubblicazione delle tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure	8,000	»	»	8,000	»
48	Pesi e misure (Provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	7,000	»	»	7,000	»
49	Esposizione universale di Vienna	450,000	»	»	450,000	»
		492,295	»	1,000	493,295	»

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Domando la parola.
PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Vedo con molto piacere inscritta nel Bilancio la somma di ventisei mila lire per continuare i lavori della Carta geologica d'Italia.

Io desidererei di pregare il signor Ministro non solo, ma ben anche d'interessarlo calda-

mente a sollecitare il compimento di quest'opera che è di tanta entità per gli interessi economici d'Italia come pel progresso della scienza. Per un paese come il nostro, è cosa veramente deplorabile che manchi una Carta geologica. Il Governo che largisce al Comitato somme abbastanza considerevoli, si renderà pure benemerito del paese se vorrà sollecitarlo a com-

piere il suo lavoro più presto che sia possibile, perchè, so bene, che opere di questa natura esigono lunghi e pazienti studi.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il signor Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Posso assicurare l'onor. Senatore Miniscalchi Erizzo, che farò quanto starà in me per spingere i lavori acciò la gran Carta geologica abbia ad essere avviata ed a suo tempo pubblicata. Però non posso a meno di far presente al Senato, come su questo servizio nell'altro ramo del Parlamento si fecero diverse osservazioni: si disse che la Carta non si pubblicava, si disse che queste somme erano erogate per cose utili sì, come sarebbero gli acquisti di libri e la pubblicazione del bollettino geologico e di altre Memorie, ma che lo scopo principale, la formazione e pubblicazione della Carta era lasciata in disparte. Io ho promesso a quel ramo del Parlamento e ripeto anche qui, che cercherò quanto sta in me di occuparmene. Per lo innanzi io mi era tenuto un poco in disparte, e ciò anche per il modo nel quale la somma era votata. Diffatti si trattava di un sussidio accordato al Comitato; sembrava quindi che l'ingerenza del Ministro dovesse essere molto limitata dal momento che il sussidio si dava al Comitato stesso.

Ma poichè sorsero nella Rappresentanza nazionale dei reclami circa il modo col quale questa somma veniva impiegata, e si insiste presso il Ministro perchè lo scopo principale sia conseguito, io farò istanza presso il Comitato perchè venga la gran Carta geologica avviata ed a suo tempo pubblicata.

Posso però assicurare il Senato, che anche per cura del Ministero, sarà quanto prima pub-

blicata una bella Carta geologica delle Alpi dell'ingegnere Gastaldi; anzi credo che la medesima farà di sè bella mostra all'Esposizione universale di Vienna.

Anche l'onorevole Senatore Ponzi, qui presente, ha inviato, o almeno deve inviare, al Comitato molti suoi studi e la sua Carta geologica di parte dell'Italia (Italia inferiore), ed io ho ferma fiducia che questo lavoro del Senatore Ponzi, come quello dell'ingegnere Gastaldi, saranno utilissimi per la formazione della gran Carta.

Ad ogni modo riconosco anch'io, come, essendosi già da alcuni anni accordate delle somme per questa Carta, sia pure conveniente che qualche cosa si cominci a vedere, e quindi prendo impegno di fare istanza presso il Comitato perchè, lasciata anche in disparte la parte illustrativa della pubblicazione, vada difilato al suo scopo, qual è la formazione della Carta geologica d'Italia.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MINISCALCHI ERIZZO. Ringrazio il signor Ministro delle spiegazioni date e delle cure che vorrà prendersi perchè questi lavori sieno continuati senza interruzione. Gli sono poi grato particolarmente della buona notizia che ci ha comunicata, delle due Carte geologiche che vedremo pubblicate quanto prima, poichè naturalmente basta il nome dei loro autori, per assicurarci di quale e quanto interesse debbano essere.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, metto ai voti la cifra di questa parte del Titolo secondo del Bilancio in lire 493,295.

Chi l'approva, voglia alzarsi.

(Approvato.)

Economato generale e statistica.

50	Spesa di manutenzione ed ampliamento dei magazzini dell'Economato generale	5,000 »	»	5,000 »
51	Spesa per il censimento	»	5,000 »	5,000 »
52	Pubblicazione del censimento generale della popolazione	30,000 »	»	30,000 »
53	Sussidi agl'Impiegati e Compositori di ruolo già addetti alla soppressa Tipografia Camerale in Roma ed al personale già addetto al soppresso Archivio della Tipografia Camerale stessa	7,000 »	»	7,000 »
		42,000 »	5,000 »	47,000 »

(Approvato.)

TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1872

Spese comuni ai vari servizi.

54	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	3,066	»	»	3,066	»
55	Assegni di disponibilità	8,000	»	500	8,500	»
		11,066	»	500	11,566	»

(Approvato.)

Riepilogo

TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale	368,600	»	5,000	»	373,600	»
Agricoltura	2,159,140	»	125,000	»	2,284,140	»
Industria e commercio	1,155,730	»	46,000	»	1,201,730	»
Insegnamento industriale e professionale	1,821,226	»	3,000	»	1,824,226	»
Economato generale e statistica	2,451,260	»	152,000	»	2,603,260	»
Spese comuni ai vari servizi	112,800	»	12,000	»	124,800	»
Totale	8,068,756	»	343,000	»	8,411,756	»

(Approvato.)

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

Agricoltura	137,000	»	102,500	»	239,500	»
Industria e commercio	492,295	»	1,000	»	493,295	»
Economato generale e statistica	42,000	»	5,000	»	47,000	»
Spese comuni ai vari servizi	11,066	»	500	»	11,566	»
Totale	682,361	»	109,000	»	791,361	»

(Approvato.)

TITOLO I. — <i>Spesa ordinaria</i>	8,068,756	»	343,000	»	8,411,756	»
TITOLO II. — <i>Spesa straordinaria</i>	682,361	»	109,000	»	791,361	»
TOTALE	8,751,117	»	452,000	»	9,203,117	»

(Approvato.)

Articolo unico.

« Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1873, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo stato di prima previsione, annesso alla presente legge. »

PRESIDENTE. Anche la votazione di questo articolo si rimanda allo squittinio segreto.

Avendo mandato a chiamare i signori Ministri per due leggi che li riguardano, si sospende per poco la seduta.

(Dopo brevi istanti la seduta è ripresa).

Approvazione di due progetti di legge.

(V. Atti del Senato, N. 82 e 83.)

PRESIDENTE. Il signor Ministro della Marina m'informa che sosterrà egli stesso la discussione sopra il progetto di legge di cui si darà lettura.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Articolo unico.

« Il fondo di L. 17,518,411 approvato al Capitolo 38 del bilancio definitivo 1872 del Ministero dell'Interno, è aumentato di L. 2,400,000 rimanendo annullato il prelevamento fatto di L. 600,000 sul fondo delle spese impreviste, col R. Decreto 18 novembre 1872, N. 4105. »

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno domandando la parola e la legge constando di un solo articolo, se ne farà poi la votazione a squittinio segreto.

Per l'altro progetto di legge aspetteremo il signor Ministro delle Finanze.

(La seduta è nuovamente sospesa.)

(Dopo pochi minuti si riprende la seduta.)

PRESIDENTE. I signori Senatori sono pregati a riprendere i loro posti.

Il signor Ministro della Marina sosterrà invece del Ministro delle Finanze la discussione sulla legge che resta ancora da discutere.

Si darà intanto lettura del progetto.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Articolo unico.

All'articolo 33 della legge 22 aprile 1869 sulla legge di contabilità è aggiunto il seguente alinea:

« Per Decreto Reale si potranno però aumentare i capitoli di spesa relativi ai titoli di debito pubblico dello Stato, a tenore delle leggi ricevuti in pagamento e destinati all'estinzione. »

(*Entra nell'Aula il Ministro delle Finanze.*)

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo unico articolo.

Giacchè è arrivato il signor Ministro delle Finanze, domando a lui se ha qualche osservazione a fare.

MINISTRO DELLE FINANZE. Non ho alcuna osservazione a fare.

PRESIDENTE. L'onor. Relatore della Commissione di Finanza ha nulla da dire?

Senatore PALLIERI, *Relatore*. Nulla.

PRESIDENTE. Allora, nessuno chiedendo di parlare ed essendo la legge di un solo articolo, sarà passata allo squittinio segreto insieme con le altre già discusse in questa tornata.

Se vi sono altri Senatori che non avessero depresso il loro voto nelle urne sono pregati a farlo.

Si passerà ora allo spoglio della votazione.

Frattanto avverto i signori Senatori che a tutto sabato il Senato terrà seduta perchè così vi sia la possibilità di votare il Bilancio provvisorio.

Senatore CACCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA. Ho dimandato la parola per fare alcune osservazioni sull'ordine dei lavori del Senato, per la parte che riguarda i Bilanci.

È compiuta la Relazione per il Bilancio della Guerra, che potrà essere distribuita unitamente a quella del Ministero delle Finanze, per le entrate e per le spese, e forse tra venerdì e sabato potranno essere posti all'ordine del giorno e discussi.

Però i Bilanci dell'Interno, della Marina, dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici, non essendo stati per anco votati dall'altro ramo del Parlamento, non si sa quando potranno essere portati al Senato.

Occorre quindi stabilire il futuro ordine del giorno, perchè se il Senato intende fissare la epoca del suo aggiornamento, forse non potrebbe discutere i suddetti Bilanci, e il Ministero sarebbe obbligato a domandare un esercizio provvisorio più o meno largo sopra i Bilanci che non potessero essere discussi.

Su questo punto desidero avere qualche spiegazione dal signor Ministro delle Finanze, e richiamarvi sopra l'attenzione del Senato.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. L'altro ramo del Parlamento sta attualmente occupandosi degli Stati di prima previsione del Ministero dell'Interno ed ha ancora a discutere quelli del Ministero della Marina, dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici. E siccome ha riconosciuto la necessità di fare un'ampia discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici, e mancandogliene il tempo in questi pochi giorni che ci rimangono nello scorcio dell'anno, così nella tornata di ieri io domandai l'esercizio provvisorio per questo solo bilancio.

Quando però il Senato abbia fissato il giorno in cui intende prorogarsi, si cercherà di coordinare i lavori per l'uno e per l'altro ramo del Parlamento in guisa che non ne avvenga inconveniente. Imperocchè, sebbene l'esercizio provvisorio che ho domandato sia solo per il Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, tuttavia, quando questo progetto venga in discussione nella Camera dei Deputati vi si potranno introdurre tutti quegli emendamenti richiesti dalla situazione.

Senatore CACCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA. Io proporrei che il Senato discuta il giorno in cui vorrebbe prendere le sue ferie. Questo giorno bisognerebbe fissarlo.

PRESIDENTE. Io aveva già proposto che a tutto sabato il Senato siederebbe; ma non aveva messo questo termine senza remissione.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Non tocca certamente a coloro che seggono su questi banchi ingerirsi nelle deliberazioni del Senato. Ma, come nozione di fatto, credo mio debito di osservare come nella Camera dei Deputati si sia deciso di cominciare la proroga dopo la tornata di sabato prossimo. Siccome però non può trovarsi in discussione contemporaneamente il progetto di legge per l'esercizio provvisorio, e nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento, così potrebbe per avventura tornare opportuno che il Senato tenesse una seduta posteriore a quella che terrà sabato la Camera dei Deputati.

Mi sono permesso questa osservazione, ma mi rimetto intieramente alla saviezza del Senato.

Senatore CACCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA. Proporrei allora che le nostre ferie venissero fissate a domenica; cioè che l'ultima seduta del Senato si tenesse lo stesso giorno.

Senatore ARESE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ARESE. Io propongo che sia adottata la proposta del Presidente cioè di aggiornarci sabato dopo la seduta.

PRESIDENTE. Non ammetterebbe una seduta domenica?

Senatore ARESE. No.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io domando a me stesso se non fosse opportuno d'indugiare alquanto prima di deliberare definitivamente intorno a questa proposta. Naturalmente, io non posso non tener conto anche delle proposte che si sono fatte, come manifestazioni di pensiero. Ma credo forse intempestivo il deliberare l'aggiornamento tassativamente per sabato.

Supponiamo che l'esercizio provvisorio non fosse votato dall'altro ramo del Parlamento prima di sabato, allora vi sarebbe proprio una necessità imprescindibile, oserei dire, di Stato, che il Senato tenga seduta posteriormente.

Quindi, ripeto, forse sarà bene indugiare a deliberare definitivamente intorno alle fatte proposte. Tali proposte però serviranno al Ministero di norma per gli opportuni concerti col l'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Si rimane adunque nella mia proposta primitiva, cioè che se al Senato non dispiace, fino a sabato vi sarà seduta e rimarrà sempre tempo per deliberare nell'ultima nostra tornata se sarà necessario riunirci ancora un altro giorno.

Leggo l'ordine del giorno per domani.

I. votazione a squittinio segreto dei seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1873;

2. Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1873;

3. Aumento di spesa al Cap. 38 del bilancio 1872 del Ministero dell'Interno, pel mantenimento dei detenuti e del personale interno delle carceri;

4. Facoltà di eccedere la spesa stanziata in bilancio per la estinzione di titoli del debito pubblico ricevuti in pagamento.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Stato di prima previsione delle spese del Ministero della Guerra per 1873.

b) Soppressione delle facoltà di teologia nelle Università del Regno.

c) Modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario.

d) Codice Sanitario.

Risultato della votazione a squittinio segreto.

Stato di prima previsione delle spese del Ministero di Grazia e Giustizia e Culti per l'anno 1873.

Votanti	77
Favorevoli	69
Contrari	8

(Il Senato approva.)

Autorizzazione al Ministro della Guerra di aprire un concorso speciale pei posti di sottotenente nei corpi di Artiglieria e del Genio.

Votanti 77

Favorevoli 74

Contrari 3

(Il Senato approva.)

Abrogazione della legge 18 maggio 1871, relativa all'anzianità ed alla pensione degli al-

lievi del terzo anno di corso dell'Accademia militare.

Votanti 77

Favorevoli 74

Contrari 3

(Il Senato approva.)

Domani si terrà seduta all'ora consueta.

La seduta è sciolta (ore 5).